

VareseNews

“Ho i milioni in valigia”, ma paga la pizza con la pistola e finisce in tribunale a Varese

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2021



Dopo il viaggio in aereo l'arrivo a Varese per spaccare il mondo, coi milioni in valigia e un castello moresco nel cuore della Trinacria: «Signor giudice, io sono ricco».

Ma dei soldi nemmeno traccia («me li hanno rubati dopo essere atterrato a Malpensa») e del castello chissà: l'unica certezza è stato l'arresto avvenuto oramai diversi anni fa per rapina impropria.

L'uomo, un quarantenne originario della Sicilia, era stato fermato dalle forze dell'ordine nel 2013 per rapina impropria ed era accusato, dopo aver consumato una cena con un amico **in una pizza al taglio di viale Valganna**, di aver minacciato con un'arma il ristoratore: al momento di pagare non c'erano i soldi e così sarebbe **saltata fuori una pistola** – mai trovata – che integra il reato di rapina impropria.

Dopo la chiamata al 113 dell'esercente è stato abbastanza semplice per le pattuglie rintracciare i due, uniti dall'arresto, ma le cui strade giudiziarie si sono divise.

L'imputato di oggi, finito di fronte al Collegio con l'accusa di rapina impropria dopo aver fatto un periodo di carcerazione e rinviato a giudizio, **è stato assolto** perché il fatto non sussiste: il capo d'imputazione è stato derubricato da rapina impropria a insolvenza fraudolenta e minaccia, che secondo la corte non ci sono state.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)